

**DELIBERAZIONE 5 DICEMBRE 2023**

**577/2023/R/GAS**

**OSSERVAZIONI RIGUARDANTI IL VALORE DI RIMBORSO DA RICONOSCERE AI TITOLARI DEGLI AFFIDAMENTI E DELLE CONCESSIONI PER IL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE E AGLI ENTI LOCALI PER LE PORZIONI DI RETE DI LORO PROPRIETÀ, PER I COMUNI DELL'ATEM UNICO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

**L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA  
RETI E AMBIENTE**

Nella 1275<sup>a</sup> riunione del 5 dicembre 2023

**VISTI:**

- la direttiva 2009/73/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009, relativa a norme comuni per il mercato interno del gas naturale;
- il regio decreto 15 ottobre 1925, n. 2578;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481 e sue modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, come successivamente modificato e integrato (di seguito: decreto legislativo 164/00);
- la legge 23 agosto 2004, n. 239;
- il decreto-legge 1 ottobre 2007, n. 159, come convertito dalla legge 29 novembre 2007, n. 222 e successivamente modificato dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- la legge 23 luglio 2009, n. 99;
- il decreto legislativo 1 giugno 2011, n. 93, come successivamente modificato e integrato;
- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”, come convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 (di seguito: decreto-legge 69/13);
- il decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, come convertito, con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9 (di seguito: decreto/legge 145/13);
- il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, come convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, come convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11;
- il decreto-legge 30 dicembre 2015, n. 210, come convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21;
- la legge 4 agosto 2017, n. 124 (di seguito: legge 124/17);
- la legge 5 agosto 2022, n. 118 (di seguito: legge 118/22);

- il decreto del Ministro dello Sviluppo economico, di concerto con il Ministro per i Rapporti con le Regioni e la Coesione territoriale, 19 gennaio 2011, recante “Determinazione degli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale”;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali 21 aprile 2011, recante “Disposizioni per governare gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti delle concessioni di distribuzione del gas in attuazione del comma 6, dell'art. 28 del decreto legislativo 164/00”;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo economico, di concerto con il Ministro per i Rapporti con le Regioni e la Coesione territoriale, 18 ottobre 2011, recante “Determinazione dei Comuni appartenenti a ciascun ambito territoriale del settore della distribuzione del gas naturale”;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo economico, di concerto con il Ministro per i Rapporti con le Regioni e la Coesione territoriale, 12 novembre 2011, n. 226, recante “Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell’offerta per l’affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale, in attuazione dell’articolo 46-bis del decreto-legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222” come successivamente modificato e integrato (di seguito: decreto 226/11);
- il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 5 febbraio 2013, di approvazione del contratto di servizio tipo per lo svolgimento dell’attività di distribuzione del gas naturale, ai sensi dell’articolo 14 del decreto legislativo 164/00;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 22 maggio 2014, di approvazione del documento “Linee Guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale” del 7 aprile 2014 (di seguito: Linee guida 7 aprile 2014);
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro per gli Affari regionali e per le Autonomie 20 maggio 2015, n. 106, di approvazione del “Regolamento recante modifica al decreto 12 novembre 2011, n. 226, concernente i criteri di gara per l’affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale”;
- la deliberazione dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità) 16 febbraio 2012, 44/2012/R/gas;
- la deliberazione dell’Autorità 8 marzo 2012, 77/2012/R/gas;
- la deliberazione dell’Autorità 11 ottobre 2012, 407/2012/R/gas;
- la Parte II del Testo Unico delle disposizioni della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019 (TUDG), recante “Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019 (RTDG 2014-2019)”, approvata con la deliberazione 367/2014/R/GAS (RTDG);
- la deliberazione dell’Autorità 31 luglio 2014, 381/2014/A;
- la deliberazione dell’Autorità 7 agosto 2014, 414/2014/R/gas;
- la deliberazione dell’Autorità 30 luglio 2015, 407/2015/R/gas;

- la deliberazione 18 maggio 2017, 344/2017/R/gas (di seguito: deliberazione 344/2017/R/ GAS);
- il chiarimento dell’Autorità relativo alla deliberazione 344/2017/R/gas, pubblicato in data 25 maggio 2017 sul proprio sito internet;
- la deliberazione dell’Autorità 27 dicembre 2017, 905/2017/R/gas, come successivamente modificata e integrata (di seguito: deliberazione 905/2017/R/gas), il suo Allegato A recante il Testo integrato delle disposizioni dell’Autorità in materia di determinazione e verifica del valore di rimborso delle reti di distribuzione del gas naturale (di seguito: Allegato A alla deliberazione 905/2017/R/gas) e il suo Allegato B, recante il Testo integrato delle disposizioni dell’Autorità in materia di bandi di gara per il servizio di distribuzione del gas naturale ai fini delle gare d’ambito (di seguito: Allegato B alla deliberazione 905/2017/R/gas);
- la Parte II del Testo Unico delle disposizioni della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2020-2025 (TUDG), recante “Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2020-2025 (RTDG 2020-2025)”, approvata con la deliberazione 27 dicembre 2019, 570/2019/R/gas, come successivamente modificata e integrata (di seguito: RTDG);
- la deliberazione dell’Autorità 15 novembre 2022, 570/2022/R/gas recante avvio di procedimento per l’attuazione di interventi previsti dalla legge 5 agosto 2022, n. 118 (legge annuale per il mercato e la concorrenza), in materia di gare per l’affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale (di seguito: deliberazione 570/2022/R/gas);
- la deliberazione dell’Autorità 22 dicembre 2022, 714/2022/R/gas, (di seguito: deliberazione 714/2022/R/gas) e il suo Allegato A recante “Testo integrato delle disposizioni dell’Autorità in materia di determinazione del valore di rimborso delle reti di distribuzione del gas naturale ai fini delle gare d’ambito” (di seguito: Allegato A alla deliberazione 714/2022/R/gas);
- la determinazione del Direttore della Direzione Infrastrutture Energia e *Unbundling* (di seguito: Direzione Infrastrutture) 11 luglio 2018, 8/2018, recante – “Aggiornamento delle disposizioni in materia di acquisizione della documentazione ai fini della verifica degli scostamenti tra VIR e RAB per i Comuni ricadenti nel regime ordinario individuale per Comune e nel regime semplificato individuale per Comune ai sensi della deliberazione 905/2017/R/gas e abrogazione della determinazione 1/2015”;
- la determinazione del Direttore della Direzione Infrastrutture 11 luglio 2018, n. 9/2018;
- il documento per la consultazione dell’Autorità 15 ottobre 2019, 410/2019/R/gas (di seguito: documento per la consultazione 410/2019/R/gas);
- la determinazione del Direttore della Direzione Infrastrutture 18 febbraio 2020, n. 2/2020;

- la determinazione del Direttore della Direzione Infrastrutture 4 marzo 2020, n. 3/2020;
- la determinazione del Direttore della Direzione Infrastrutture 4 marzo 2020, n. 4/2020;
- i Chiarimenti dell’Autorità denominati “Chiarimenti - RAB disallineate rispetto alle medie di settore”, pubblicati sul sito internet dell’Autorità in data 29 aprile 2020 (di seguito: Chiarimenti RAB disallineate);
- la determinazione del Direttore della Direzione Infrastrutture 20 luglio 2022, n. 5/2022;
- la determinazione del Direttore della Direzione Infrastrutture 19 giugno 2023, n. 2/2023 (di seguito: determinazione DIEU 2/2023).

**CONSIDERATO CHE:**

- l’articolo 15, comma 5, del decreto legislativo 164/00, come modificato in ultimo dalla legge 118/22, prevede che:
  - nei casi di affidamenti e concessioni, relativi al servizio di distribuzione del gas naturale, che proseguono fino al completamento del periodo transitorio, ai titolari sia riconosciuto un rimborso, a carico del nuovo gestore ai sensi del comma 8 dell’articolo 14, calcolato nel rispetto di quanto stabilito nelle convenzioni o nei contratti e, per quanto non desumibile dalla volontà delle parti, nonché per gli aspetti non disciplinati dalle medesime convenzioni o contratti, in base alle linee guida su criteri e modalità operative per la valutazione del valore di rimborso di cui all’articolo 4, comma 6, del decreto-legge 69/13;
  - in ogni caso, dal rimborso siano detratti i contributi privati relativi ai cespiti di località, valutati secondo la metodologia della regolazione tariffaria vigente;
  - qualora il valore di rimborso (di seguito: VIR) risulti maggiore del 10 per cento del valore delle immobilizzazioni nette di località calcolate nella regolazione tariffaria, al netto dei contributi pubblici in conto capitale e dei contributi privati relativi ai cespiti di località (di seguito: RAB), l’Ente locale concedente trasmetta le relative valutazioni di dettaglio del valore di rimborso all’Autorità per la verifica prima della pubblicazione del bando di gara. Tale disposizione non si applica nel caso in cui l’Ente locale certifichi, anche tramite un idoneo soggetto terzo, che il valore di rimborso sia stato determinato applicando le disposizioni contenute nelle Linee guida 7 aprile 2014 e che lo scostamento del valore di rimborso e del valore delle immobilizzazioni nette, al netto dei contributi pubblici in conto capitale e dei contributi privati relativi ai cespiti di località, aggregato d’ambito, tenuto conto della modalità di valorizzazione delle immobilizzazioni nette rilevante ai fini del calcolo dello scostamento:

- a) non risulti superiore alla percentuale del 10 per cento, nel caso di RAB valutata al 100 per cento sulla base della RAB effettiva, purché lo scostamento del singolo comune non superi il 25 per cento;
  - b) non risulti superiore alla percentuale del 35 per cento, nel caso di RAB valutata al 100 per cento sulla base dei criteri di valutazione parametrica definiti dall’Autorità (RAB parametrica), purché lo scostamento del singolo comune non superi il 45 per cento;
  - c) non risulti superiore alla somma dei prodotti del peso della RAB effettiva moltiplicato per il 10 per cento e il peso della RAB parametrica moltiplicato per il 35 per cento, negli altri casi, purché lo scostamento del singolo comune non superi il 35 per cento;
- la stazione appaltante tenga conto delle eventuali osservazioni dell’Autorità ai fini della determinazione del valore di rimborso da inserire nel bando di gara;
  - resti sempre esclusa la valutazione del mancato profitto derivante dalla conclusione anticipata del rapporto di gestione;
- l’articolo 6 della legge 118/22 ha introdotto alcune disposizioni volte, da un lato, a valorizzare le reti di distribuzione del gas di proprietà degli Enti locali e, dall’altro, a rafforzare il percorso di semplificazione già avviato con la legge 124/17, allo scopo di accelerare le procedure per l’effettuazione delle gare per l’affidamento del servizio di distribuzione di gas naturale;
  - nel dettaglio, l’articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 118/22 ha disposto che, in occasione delle gare per l’affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, le reti e gli impianti appartenenti a Enti locali o a società patrimoniali pubbliche delle reti possano essere alienati al valore industriale residuo risultante dall’applicazione delle disposizioni di cui alle Linee guida 7 aprile 2014, in accordo con la disciplina stabilita dall’Autorità, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento;
  - l’Autorità, in attuazione della legge 118/2022, ha adottato la deliberazione 714/2022/R/gas, con la quale ha aggiornato le proprie disposizioni in materia di determinazione del valore di rimborso delle reti di distribuzione del gas naturale, precedentemente contenute nell’Allegato A alla deliberazione 905/2017/R/gas;
  - in particolare, l’Autorità ha disposto che la verifica degli scostamenti tra VIR e RAB sia svolta secondo tre regimi: a) regime ordinario accelerato per Comune; b) regime semplificato individuale per Comune; c) regime aggregato d’ambito ex legge 118/22.

**CONSIDERATO CHE:**

- l'articolo 3, comma 3, dell'Allegato A alla deliberazione 714/2022/R/gas prevede che accedano al regime semplificato per Comune i Comuni con scostamento VIR-RAB superiore al 10% che non abbiano avuto accesso al regime aggregato d'ambito *ex lege* 118/22 di cui all'articolo 3, comma 2, dell'Allegato A alla deliberazione 714/2022/R/gas e che rispettino tutte le seguenti condizioni:
  - a) siano diversi dal Comune con il maggior numero di punti di riconsegna dell'ambito;
  - b) abbiano una popolazione fino a 100.000 abitanti, come risulta dall'ultimo censimento, e le cui reti di distribuzione del gas naturale servano fino a 10.000 punti di riconsegna;
  - c) possano attestare che il valore di rimborso è stato determinato applicando esclusivamente le disposizioni contenute nelle Linee guida 7 aprile 2014;
- in relazione al regime semplificato individuale per Comune:
  - l'articolo 21, comma 1, dell'Allegato A alla deliberazione 714/2022/R/gas prevede che, ai fini dell'ammissione alla procedura semplificata individuale per Comune, siano resi disponibili all'Autorità almeno i seguenti documenti:
    - a) l'attestazione da parte dell'Ente locale o della stazione appaltante, in caso di delega di cui all'articolo 2 del decreto 226/11, di aver applicato esclusivamente le Linee guida 7 aprile 2014;
    - b) la dichiarazione relativa all'alienazione della rete, laddove l'Ente locale abbia espresso la volontà di alienare le reti e gli impianti di distribuzione e di misura di propria titolarità;
  - l'articolo 21, comma 2, dell'Allegato A alla deliberazione 714/2022/R/gas prevede che siano in ogni caso esclusi dall'accesso al regime semplificato individuale per Comune i casi misti di applicazione delle Linee guida 7 aprile 2014 e di previsioni contenute in atti o convenzioni tra le parti.

**CONSIDERATO CHE:**

- il punto 1) della determinazione DIEU 2/2023 prevede che, nelle more della predisposizione delle piattaforme informatiche di cui al punto 4., lettera a), della deliberazione 714/2022/R/gas, l'acquisizione dei dati e delle informazioni funzionali alle valutazioni degli scostamenti VIR-RAB sia effettuata sulla base di schemi specifici; in particolare, nel caso di adesione al regime semplificato individuale per Comune, con riferimento alle valutazioni riferite alle porzioni di rete di proprietà degli Enti locali:
  - attestazione da parte dell'Ente locale concedente o della stazione appaltante, in caso di delega di cui all'articolo 2 del decreto 226/11, di aver applicato in via esclusiva le Linee guida 7 aprile 2014, di cui all'Allegato AELGS alla determinazione;

- dichiarazione relativa all'alienazione della rete, laddove l'Ente locale abbia espresso la volontà di alienare le reti e gli impianti di distribuzione e misura di propria titolarità, di cui all'Allegato DARS alla determinazione;
- comunicazione del completamento degli invii delle valutazioni inerenti alla porzione dell'Ente locale, di cui all'Allegato CIES alla determinazione;
- il punto 2) della determinazione DIEU 2/2023 prevede che gli schemi di cui al precedente punto 1) siano resi disponibili sul sito internet dell'Autorità, corredati di manuale contenente le modalità di compilazione;
- il punto 3) della determinazione DIEU 2/2023 prevede che nelle more della predisposizione delle piattaforme informatiche di cui al punto 4., lettera a), della deliberazione 714/2022/R/gas, che gli schemi compilati e la documentazione integrativa di cui all'articolo 19 dell'Allegato A alla medesima deliberazione 714/2022/R/gas siano resi disponibili dalle stazioni appaltanti mediante invio della medesima documentazione all'Autorità tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo protocollo@pec.arera.it.

**CONSIDERATO CHE:**

- in relazione all'idoneità dei VIR a fini tariffari per tutti i regimi:
  - l'articolo 28, comma 1, dell'Allegato A alla deliberazione 714/2022/R/gas, prevede che i VIR valutati positivamente siano considerati idonei ai fini dei riconoscimenti tariffari, nei limiti di quanto previsto dalla regolazione tariffaria per le gestioni d'ambito, come disciplinata dalle disposizioni dell'Autorità in materia tariffaria.

**CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:**

- il capitolo 1 delle Linee guida 7 aprile 2014 riporta, quale scopo del documento, la definizione delle modalità operative da seguire nella valutazione del VIR alla cessazione del servizio nel "primo periodo", di cui all'articolo 5, del decreto 226/11, in assenza di specifiche differenti previsioni di metodologia di calcolo contenute negli atti delle singole concessioni stipulati prima dell'11 febbraio 2012, data di entrata in vigore del decreto 226/11;
- il capitolo 2 delle Linee guida 7 aprile 2014 riporta i limiti di applicabilità delle medesime Linee guida.

**CONSIDERATO CHE:**

- con lettera del 20 febbraio 2019 (prot. Autorità 4866 del 26 febbraio 2019), l'Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia, stazione appaltante dell'Ambito unico della Provincia Autonoma di Trento (di seguito: stazione appaltante) ha richiesto chiarimenti in merito al contenuto dell'Attestazione di esclusiva applicazione delle Linee guida 7 aprile 2014 (Allegato C – Piattaforma informatica VIR-RAB);

- in data 11 dicembre 2019, la stazione appaltante ha trasmesso all’Autorità, mediante Piattaforma informatica VIR-RAB, la documentazione inerente allo scostamento tra VIR e RAB maggiore del 10% relativa al Comune di Dro;
- con lettera del 11 dicembre 2019 (prot. Autorità 33940 del 13 dicembre 2019), la stazione appaltante ha sollecitato un riscontro al quesito posto con lettera prot. 4866 del 26 febbraio 2019;
- con lettera del 11 dicembre 2019 (prot. Autorità 33941 del 13 dicembre 2019), la stazione appaltante ha comunicato l’invio, mediante Piattaforma informatica VIR-RAB, della documentazione relativa al Comune di Dro;
- con lettera del 13 febbraio 2020 (prot. Autorità 5186 di pari data), la Direzione Infrastrutture ha fornito i chiarimenti richiesti dalla stazione appaltante con lettere prot. 4866 del 26 febbraio 2019 e prot. 33940 del 13 dicembre 2019;
- in data 5 ottobre 2020, la stazione appaltante ha trasmesso all’Autorità, mediante Piattaforma informatica VIR-RAB, la documentazione inerente allo scostamento tra VIR e RAB maggiore del 10% relativa al Comune di Tenno;
- in data 15 dicembre 2020, la stazione appaltante ha trasmesso all’Autorità, mediante Piattaforma informatica VIR-RAB, la documentazione inerente agli scostamenti tra VIR e RAB maggiori del 10% relativa ai Comuni di Arco e Riva del Garda;
- in data 8 febbraio 2021, la stazione appaltante ha trasmesso all’Autorità, mediante Piattaforma informatica VIR-RAB, la documentazione inerente allo scostamento tra VIR e RAB maggiore del 10% relativa al Comune di Predazzo;
- in data 17 febbraio 2021, la stazione appaltante ha trasmesso all’Autorità, mediante Piattaforma informatica VIR-RAB, la documentazione inerente agli scostamenti tra VIR e RAB maggiori del 10% relativa ai Comuni di Altopiano della Vigolana e Campitello di Fassa;
- in data 1 marzo 2021, la stazione appaltante ha trasmesso all’Autorità, mediante Piattaforma informatica VIR-RAB, la documentazione inerente allo scostamento tra VIR e RAB maggiore del 10% relativa al Comune di Mazzin;
- in data 16 giugno 2021, la stazione appaltante ha trasmesso all’Autorità, mediante Piattaforma informatica VIR-RAB, la documentazione inerente allo scostamento tra VIR e RAB maggiore del 10% relativa al Comune di Pieve di Bono-Prezzo;
- in data 1 luglio 2021, la stazione appaltante ha trasmesso all’Autorità, mediante Piattaforma informatica VIR-RAB, la documentazione inerente allo scostamento tra VIR e RAB maggiore del 10% relativa al Comune di Borgo Chiese;
- con lettera del 19 luglio 2021 (prot. Autorità 28659 di pari data), la stazione appaltante ha informato che, tra i 102 Comuni metanizzati dell’ATEM, 91 Comuni presentano scostamenti VIR-RAB superiori al 10 % e di questi, 2 Comuni ricadono in regime ordinario individuale e 89 Comuni ricadono in regime semplificato individuale. Con la medesima lettera, la stazione appaltante ha segnalato problematiche in merito alla trasmissione della documentazione mediante Piattaforma informatica VIR-RAB;



- con lettera del 6 agosto 2021 (prot. Autorità 31226 di pari data), la Direzione Infrastrutture ha fornito chiarimenti volti alla soluzione delle problematiche segnalate dalla stazione appaltante con lettera prot. 28659 del 19 luglio 2021;
- in data 19 agosto 2021, la stazione appaltante ha trasmesso all’Autorità, mediante Piattaforma informatica VIR-RAB, la documentazione inerente agli scostamenti tra VIR e RAB maggiori del 10% relativa ai Comuni di Ala e Albiano;
- in data 20 agosto 2021, la stazione appaltante ha trasmesso all’Autorità, mediante Piattaforma informatica VIR-RAB, la documentazione inerente agli scostamenti tra VIR e RAB maggiori del 10% relativa ai Comuni di Aldeno, Altavalle, Andalo, Bedollo, Besenello, Bieno, Borgo Lares, Borgo Valsugana, Calceranica al Lago, Caldonazzo, Calliano, Campodенno, Capriana, Carzano, Castello Tesino, Castello-Molina di Fiemme, Cavalese, Cavedago, Cavedine, Cembra Lisignago, Cinte Tesino, Civezzano, Contà, Denno, Fai della Paganella, Folgaria, Fornace, Giovo, Grigno, Lavarone, Lavis, Luserna, Madruzzo, Mezzocorona, Mori, Nago-Torbole, Nogaredo, Nomi, Novaledo, Ospedaletto, Panchià, Pieve Tesino, Pomarolo, Predaia, Roverè della Luna, Samone, San Giovanni di Fassa, Segonzano, Soraga di Fassa, Sover, Sporminore, Telve, Telve di Sopra, Tenna, Terragnolo, Terre d’Adige, Tesero, Torcegno, Trambileno, Tre Ville, Valfloriana, Vallelaghi, Villa Lagarina, Ville d’Anania e Volano e effettuato un nuovo invio della documentazione inerente ai Comuni di Altopiano della Vigolana, Arco, Campitello di Fassa, Mazzin, Predazzo, Riva del Garda, Tenno e Ziano di Fiemme;
- con lettera del 25 novembre 2021 (prot. Autorità 44260 di pari data), la Direzione Infrastrutture ha segnalato alla stazione appaltante alcune criticità nonché esigenze di chiarimenti e integrazioni in merito alla documentazione trasmessa per i Comuni di Pieve di Bono-Prezzo (16 giugno 2021), Borgo Chiese (1 luglio 2021), Albiano (19 agosto 2021), Altopiano della Vigolana, Arco, Besenello, Bieno, Borgo Lares, Calceranica al Lago, Caldonazzo, Calliano, Campodенno, Carzano, Civezzano, Contà, Denno, Fai della Paganella, Fornace, Mezzocorona, Nogaredo, Nomi, Novaledo, Ospedaletto, Pomarolo, Riva del Garda, Roverè della Luna, Samone, Segonzano, Sporminore, Telve, Tenna, Torcegno, Trambileno, Tre Ville, Villa Lagarina, Ville d’Anania e Volano (20 agosto 2021);
- con lettera del 15 dicembre 2021 (prot. Autorità 46929 di pari data), la stazione appaltante ha fornito riscontro a quanto segnalato dalla Direzione Infrastrutture con lettera del 25 novembre 2021 (prot. Autorità 44260 di pari data); con la medesima lettera, la stazione appaltante ha chiesto di poter aggiornare le valutazioni al 31 dicembre 2020;
- con lettera del 28 giugno 2022 (prot. Autorità 28332 di pari data), la Direzione Infrastrutture ha confermato la possibilità per la stazione appaltante di aggiornare le valutazioni al 31 dicembre 2020;
- in data 6 settembre 2022, la stazione appaltante ha trasmesso all’Autorità, mediante Piattaforma informatica VIR-RAB, la documentazione inerente agli scostamenti tra VIR e RAB maggiori del 10% relativa ai Comuni di Arco, Drò, Riva del Garda e Tenno;

- in data 11 novembre 2022, la stazione appaltante ha trasmesso all’Autorità, mediante Piattaforma informatica VIR-RAB, la documentazione inerente agli scostamenti tra VIR e RAB maggiori del 10% relativa ai Comuni di Altavalle, Andalo, Bedollo, Borgo Valsugana, Campitello di Fassa, Capriana, Castello Tesino, Castello-Molina di Fiemme, Cavedago, Cavedine, Cembra Lisignago, Cinte Tesino, Fai della Paganella, Folgaria e Grigno;
- in data 15 novembre 2022, la stazione appaltante ha trasmesso all’Autorità, mediante Piattaforma informatica VIR-RAB, la documentazione inerente agli scostamenti tra VIR e RAB maggiori del 10% relativa ai Comuni di Giovo, Mazzin, Panchià, Pieve Tesino, Predaia, Soraga di Fassa, Tesero, Valfloriana e Vallelaghi;
- in data 16 novembre 2022, la stazione appaltante ha trasmesso all’Autorità, mediante Piattaforma informatica VIR-RAB, la documentazione inerente agli scostamenti tra VIR e RAB maggiori del 10% relativa ai Comuni di San Giovanni di Fassa, Sover e Terragnolo;
- in data 24 novembre 2022, la stazione appaltante ha trasmesso all’Autorità, mediante Piattaforma informatica VIR-RAB, la documentazione inerente allo scostamento tra VIR e RAB maggiore del 10% relativa al Comune di Ziano in Fiemme;
- in data 12 dicembre 2022, la stazione appaltante ha trasmesso all’Autorità, mediante Piattaforma informatica VIR-RAB, la documentazione inerente agli scostamenti tra VIR e RAB maggiori del 10% relativa ai Comuni di Ala, Albiano, Altopiano della Vigolana, Besenello, Bieno, Calceranica al Lago, Caldonazzo, Calliano, Campodenno, Carzano, Civezzano, Contà, Denno, Fornace, Mezzocorona, Nago-Torbole, Nogaredo, Nomi, Novaledo, Ospedaletto, Pomarolo, Roverè della Luna, Segonzano, Telve, Tenna, Terre d’Adige, Torcegno, Trambileno, Villa Lagarina, Ville d’Anania, Ville di Fiemme e Volano;
- in data 31 gennaio 2023, la stazione appaltante ha trasmesso all’Autorità, mediante Piattaforma informatica VIR-RAB, la documentazione inerente agli scostamenti tra VIR e RAB maggiori del 10% relativa ai Comuni di Aldeno, Cavalese, Madruzzo e Samone;
- in data 20 marzo 2023, la stazione appaltante ha trasmesso all’Autorità, mediante Piattaforma informatica VIR-RAB, la documentazione inerente agli scostamenti tra VIR e RAB maggiori del 10% relativa ai Comuni di Pergine Valsugana, Scurelle e Sporminore;
- in data 19 maggio 2023, la stazione appaltante ha trasmesso all’Autorità, mediante Piattaforma informatica VIR-RAB, la documentazione inerente agli scostamenti tra VIR e RAB maggiori del 10% relativa ai Comuni di Borgo Lares, Brentonico, Castelnuovo, Cles, Lavis, Levico Terme, Lona-Lases, Mezzolombardo, Roncegno Terme, Storo e Tre Ville;
- in data 5 luglio 2023, la stazione appaltante ha trasmesso all’Autorità, mediante Piattaforma informatica VIR-RAB, la documentazione inerente allo scostamento tra VIR e RAB maggiore del 10% relativa al Comune di Pieve di Bono-Prezzo;

- in data 27 luglio 2023, la stazione appaltante ha trasmesso all’Autorità, mediante Piattaforma informatica VIR-RAB, la documentazione allo scostamento tra VIR e RAB maggiore del 10% relativa al Comune di Borgo Chiese;
- in data 28 luglio 2023, la stazione appaltante ha trasmesso all’Autorità, mediante Piattaforma informatica VIR-RAB, la documentazione inerente agli scostamenti tra VIR e RAB maggiori del 10% relativa ai Comuni di Castel Ivano, Luserna e San Michele all’Adige;
- in data 22 agosto 2023, la stazione appaltante ha trasmesso all’Autorità, mediante Piattaforma informatica VIR-RAB, la documentazione inerente allo scostamento tra VIR e RAB maggiore del 10% relativa al Comune di Mori;
- in data 28 settembre 2023, la stazione appaltante ha trasmesso all’Autorità, mediante Piattaforma informatica VIR-RAB, la documentazione inerente allo scostamento tra VIR e RAB maggiore del 10% relativa al Comune di Isera;
- con lettera del 17 novembre 2023 (prot. Autorità 72797 di pari data), la stazione appaltante ha comunicato di aver completato l’invio mediante Piattaforma informatica VIR-RAB di tutti i Comuni dell’Atem con scostamento VIR-RAB superiore al 10% e ricadenti nel regime semplificato individuale e inviato in allegato il Completamento fine invii dei comuni ricadenti in regime semplificato individuale per Comune, confermando che nell’Atem non sono presenti Comuni ricadenti nel regime ordinario individuale per Comune.

**CONSIDERATO CHE:**

- con lettera del 21 settembre 2023 (prot. Autorità 59625 di pari data), la stazione appaltante ha comunicato l’intenzione dei Comuni di Avio, Borgo Lares, Lavis e Luserna di alienare le reti di proprietà, specificando che di questi, solamente i Comuni di Borgo Lares, Lavis e Luserna presentano uno scostamento tra VIR e RAB superiore al 10%. Con la medesima lettera, la stazione appaltante ha comunicato che i Comuni interessati sono ricadenti nel regime semplificato individuale per Comune e ha inviato la documentazione prevista dalla determinazione DIEU 2/2023.

**RITENUTO CHE:**

- i valori di VIR relativi alle porzioni di rete di proprietà dei gestori uscenti del servizio di distribuzione del gas naturale riportati nella documentazione trasmessa all’Autorità mediante la Piattaforma informatica VIR-RAB in data:
  - 6 settembre 2022 (Comuni di Arco, Dro, Riva del Garda e Tenno);
  - 11 novembre 2022 (Comuni di Altavalle, Andalo, Bedollo, Borgo Valsugana, Campitello di Fassa, Capriana, Castello Tesino, Castello-Molina di Fiemme, Cavedago, Cavedine, Cembra Lisignago, Cinte Tesino, Fai della Paganella, Folgaria e Grigno);
  - 15 novembre 2022 (Comuni di Giovo, Mazzin, Panchià, Pieve Tesino, Predaia, Soraga di Fassa, Tesero, Valfloriana e Vallelaghi);

- 16 novembre 2022 (Comuni di San Giovanni di Fassa, Sover e Terragnolo);
- 24 novembre 2022 (Comune di Ziano di Fiemme);
- 12 dicembre 2022 (Comuni di Ala, Albiano, Altopiano della Vigolana, Besenello, Bieno, Calceranica al Lago, Caldonazzo, Calliano, Campodenno, Carzano, Civezzano, Contà, Denno, Fornace, Mezzocorona, Nago-Torbole, Nogaredo, Nomi, Novaledo, Ospedaletto, Pomarolo, Roverè della Luna, Segonzano, Telve, Tenna, Terre d'Adige, Torcegno, Trambileno, Villa Lagarina, Ville d'Anaunia, Ville di Fiemme e Volano);
- 31 gennaio 2023 (Comuni di Aldeno, Cavalese, Madruzzo e Samone);
- 20 marzo 2023 (Comuni di Pergine Valsugana, Scurelle e Sporminore);
- 19 maggio 2023 (Comuni di Borgo Lares, Brentonico, Castelnuovo, Cles, Lavis, Levico Terme, Lona-Lases, Mezzolombardo, Roncegno Terme, Storo e Tre Ville);
- 5 luglio 2023 (Comune di Pieve di Bono-Prezzo);
- 27 luglio 2023 (Comune di Borgo Chiese);
- 28 luglio 2023 (Comuni di Castel Ivano, Luserna e San Michele all'Adige);
- 22 agosto 2023 (Comune di Mori);
- 28 settembre 2023 (Comune di Isera),

in relazione ai quali è stata rilasciata l'attestazione relativa all'esclusiva applicazione delle Linee guida 7 aprile 2014, rispettino le condizioni previste dall'articolo 3, comma 3, dell'Allegato A alla deliberazione 714/2022/R/gas;

- i valori di VIR riferiti alle porzioni di rete di proprietà dei Comuni di Borgo Lares, Lavis e Luserna contenuti nella documentazione trasmessa all'Autorità con lettera del 21 settembre 2023 (prot. Autorità 59625 di pari data), in relazione ai quali è stata rilasciata l'attestazione relativa all'esclusiva applicazione delle Linee guida 7 aprile 2014, rispettino le condizioni previste dall'articolo 3, comma 3, dell'Allegato A alla deliberazione 714/2022/R/gas.

#### **RITENUTO CHE:**

- i valori di VIR relativi alle porzioni di rete di proprietà dei gestori uscenti del servizio di distribuzione del gas naturale sopraelencati risultino idonei ai fini tariffari, secondo quanto indicato dall'articolo 28, comma 1, dell'Allegato A alla deliberazione 714/2022/R/gas;
- i valori di VIR riferiti alle porzioni di rete di proprietà dei Comuni di Borgo Lares, Lavis e Luserna risultino idonei ai fini tariffari, secondo quanto indicato dall'articolo 28, comma 1, dell'Allegato A alla deliberazione 714/2022/R/gas

#### **DELIBERA**

1. di ritenere idonei, ai fini dei riconoscimenti tariffari, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, dell'Allegato A alla deliberazione 714/2022/R/gas, e

- in relazione alla documentazione trasmessa dalla stazione appaltante dell'Atem unico della Provincia Autonoma di Trento, i valori di VIR dei seguenti Comuni, trasmessi mediante piattaforma informatica VIR-RAB nelle rispettive date:
- 6 settembre 2022: Comuni di Arco, Dro, Riva del Garda e Tenno;
  - 11 novembre 2022: Comuni di Altavalle, Andalo, Bedollo, Borgo Valsugana, Campitello di Fassa, Capriana, Castello Tesino, Castello-Molina di Fiemme, Cavedago, Cavedine, Cembra Lisignago, Cinte Tesino, Fai della Paganella, Folgaria e Grigno;
  - 15 novembre 2022: Comuni di Giovo, Mazzin, Panchià, Pieve Tesino, Predaia, Soraga di Fassa, Tesero, Valfloriana e Vallelaghi;
  - 16 novembre 2022: Comuni di San Giovanni di Fassa, Sover e Terragnolo;
  - 24 novembre 2022: Comune di Ziano di Fiemme;
  - 12 dicembre 2022: Comuni di Ala, Albiano, Altopiano della Vigolana, Besenello, Bieno, Calceranica al Lago, Caldonazzo, Calliano, Campodenno, Carzano, Civezzano, Contà, Denno, Fornace, Mezzocorona, Nago-Torbole, Nogaredo, Nomi, Novaledo, Ospedaletto, Pomarolo, Roverè della Luna, Segonzano, Telve, Tenna, Terre d'Adige, Torcegno, Trambileno, Villa Lagarina, Ville d'Anaunia, Ville di Fiemme e Volano;
  - 31 gennaio 2023: Comuni di Aldeno, Cavalese, Madruzzo e Samone;
  - 20 marzo 2023: Comuni di Pergine Valsugana, Scurelle e Sporminore;
  - 19 maggio 2023: Comuni di Borgo Lares, Brentonico, Castelnuovo, Cles, Lavis, Levico Terme, Lona-Lases, Mezzolombardo, Roncegno Terme, Storo e Tre Ville;
  - 5 luglio 2023: Comune di Pieve di Bono-Prezzo;
  - 27 luglio 2023: Comune di Borgo Chiese;
  - 28 luglio 2023: Comuni di Castel Ivano, Luserna e San Michele all'Adige;
  - 22 agosto 2023: Comune di Mori;
  - 28 settembre 2023: Comune di Isera;
2. di ritenere idonei, ai fini dei riconoscimenti tariffari, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, dell'Allegato A alla deliberazione 714/2022/R/gas, e in relazione alla documentazione trasmessa dalla stazione appaltante dell'Atem unico della Provincia Autonoma di Trento, i valori di VIR riferiti alle porzioni di rete di proprietà dei Comuni di Borgo Lares, Lavis e Luserna trasmessi con lettera del 21 settembre 2023 (prot. Autorità 59625 di pari data);
  3. di trasmettere il presente provvedimento alla stazione appaltante dell'Atem unico della Provincia Autonoma di Trento;
  4. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Autorità [www.arera.it](http://www.arera.it).

5 dicembre 2023

IL PRESIDENTE  
*Stefano Besseghini*